



Rassegna Stampa 21 febbraio 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



Lavoro e non solo un'agenda in comune

Confindustria e sindacati a confronto alla Camera di commercio



Un momento dell'incontro in Confindustria a Foggia

● Confindustria ed organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil intorno ad un tavolo per discutere delle varie vertenze economico sociali della Capitanata. Presso la sede di Confindustria Foggia, infatti, si sono incontrati i Segretari Generali Gianni Palma CGIL, Carla Costantino Cisl, Enzo Pizzolo coordinamento provinciale UIL ed il Presidente di Confindustria Eliseo Zanasi, con la Vice Presidente Stefania Ciriello e il Direttore Generale Enrico Barbone. «L'incontro ha rinnovato la tradizionale collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e conferma la reciproca convinzione dello sviluppo improntato alla costante sinergia di Confindustria ed i Sindacati. Numerose le tematiche che sono state approfondite tra le quali sottolineiamo la sicurezza sul lavoro, la legalità, l'innovazione, le infrastrutture industriali e di trasporto, l'energia, il turismo, la Camera di Commercio e la formazione», si afferma in una nota della Confindustria. Il riferimento alla Camera di commercio riguarda ovviamente l'attività della Istituzione che a breve dovrà rinnovare i suoi organi direttivi.

«Ascoltare i sindacati è sempre un'opportunità utilissima per avere un quadro completo ed attuale delle dinamiche di sviluppo con le quali ci misuriamo - ha dichiarato il Presidente di Confindustria Foggia, Eliseo Zanasi al termine dell'incontro - è

stato un confronto importante che ci ha portati a condividere alcune priorità strategiche. Sono soddisfatto e ringrazio i Segretari Confederali per la concreta disponibilità perché agire insieme è una gran cosa».

«Sono state affrontate una serie di questioni che restano centrali per la Terra di Capitanata dove il tema del lavoro e delle disparità sociali - ha dichiarato Gianni Palma della Cgil - corre sul binario dello sviluppo. Non possiamo perdere anche questa occasione».

«I temi trattati sono da tempo nelle rispettive agende di lavoro - ha detto Carla Costantino della Cisl - e con il mondo delle aziende di Confindustria abbiamo avuto da sempre corrette relazioni sindacali. Accompagnare assieme le proposte progettuali è certamente un segno di coesione che può solo far bene al territorio».

«Questa riflessione con i vertici confindustriali e il sindacato ha tracciato una via maestra che intendiamo percorrere perché con una visione condivisa potremo meglio rappresentare e sostenere le migliori opzioni che possono favorire la crescita», sottolinea a sua volta Enzo Pizzolo della Uil.

Si è inoltre concordato che i prossimi appuntamenti ed incontri istituzionali, vedranno la presenza congiunta di Confindustria e di CGIL, Cisl e UIL.

FUORI ONDA**PRIMO PASSO PER IL PIANO STRATEGICO**

Zona speciale per il Sud, prima cabina di regia

Prima riunione per la cabina di regia sulla Zona economica speciale. L'incontro di ieri - primo passo per arrivare alla stesura dell'atteso Piano strategico triennale (previsto dal decreto Sud di settembre 2023 ma ancora fermo) - è stato convocato dal ministro per gli Affari Ue, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e vi hanno partecipato i rappresentanti dei ministeri, delle otto regioni del Sud interessate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), dell'Unione province (Upi) e dei Comuni (Anci). La riunione ha portato all'approvazione del regolamento di organizzazione dei lavori e alla costituzione della segreteria tecnica, che si occuperà dell'istruttoria delle riunioni della cabina di regia, e sarà composta da rappresentanti designati dalle amministrazioni, e coordinata dalla struttura di missione per la Zes unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitani Coraggiosi

di Riccardo Zingaro



PROTAGONISTI

Bruno Pitta *junior* è a immagine e somiglianza del nonno, nuova guida dei Giovani industriali

Il Gruppo di famiglia, fondato oltre 50 anni fa dal suo omonimo, è ormai andato oltre l'edilizia e l'energia (con i metanodotti) sul Gargano



Bruno Pitta senior

Più che una famiglia, ormai il termine più appropriato potrebbe essere "dinastia", perché la terza generazione dei Pitta imprenditori, con interessi variegati, si consolida nella leadership di Capitanata nel settore industriale. Il certificato è stato rilasciato direttamente in Via Valentini Vista Franco, dove da due giorni **Bruno Pitta**, 30 anni, guida la sezione (molto) giovanile di Confindustria Foggia. E non è una novità, perché si tratta di un figlio e nipote d'arte. Il suo omonimo e capostipite morale e materiale ha fatto la storia dell'economia di Capitanata, incidendo profondamente sul territorio soprattutto con il settore energetico (gas ieri, eolico e fotovoltaico oggi) e più recentemente con una decisa inclinazione verso l'agricoltura e perfino lo sport. Il tutto pensato, generato e attuato nel centro nevralgico di tutte le attività che è Masseria nel Sole, il cuore aziendale in cui tutto nasce, tutto torna e tutto rimane.

In questo caso in realtà si potrebbe addirittura scrivere "kuore", perché si tratta del marchio artistico di **Gianni**, padre e figlio di Bruno, a seconda da dove si voglia inquadrare la famiglia che vede in mezzo ai due omonimi un architetto (e proprio ex presidente dei giovani notoriamente industriali) parecchio dedito alle sue creazioni multicolori. Alcune di queste finiscono anche sulle etichette dei vini che sgorga a Palmori, realizzati e promossi principalmente dalla sorella **Valeria**, la passionaria front woman della Cantina, sommelier e wine maker.

Insomma, un posizionamento strategico di tutti i membri di casa Pitta (anche di quelli che svolgono un ruolo non visibile all'esterno), avviato oltre 50 anni da Bruno senior che si rivelò subito come imprenditore con in testa idee chiare e precise, anche nel settore della comunicazione, tanto da sveltare nel panorama imprenditoriale foggiano che rimaneva ancora legato al mattone e all'agricoltura vecchio stampo. Lui svoltò con l'energia, tanto da arrivare a essere un vero e proprio player nella gestione delle infrastrutture legate al gas, specie sul Gargano innervato di metanodotti, almeno fino al 2008 quando poi ha ceduto la sua Pitta Costruzioni (società del Gruppo Fima) per 30 milioni di euro agli spagnoli di Gas Natural che ha aveva acquisito la distribuzione in undici Comuni (Foggia, Lucera, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ortona, Zapponea, Triggiano, Vico del Gargano, Ischitella, Vieste e San Nicandro Garganico), per quasi 400 chilometri e oltre 30 mila utenze connesse, ma anche allacciamenti tecnici e costruzioni di cabine di decompressione in altri territori come San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Rodi Garganico, Cagnano Varano e Carpino. Oggi quel filone viene alimentato da "Fima Energia", il ramo di azienda che opera nel settore della

progettazione, costruzione e gestione degli impianti termici, con interventi in materia di edilizia residenziale, industriale e commerciale, opere stradali, metanodotti, fognature e costruzioni in genere, mentre l'aspetto puramente energetico viene rappresentato da Dearwind, Swishwind, Basarwind e Lucera, quattro aziende che si occupano dello sfruttamento delle energie rinnovabili, prime fra tutte quella solare e eolica.

Nel frattempo, l'azienda agricola esisteva già dal 1979 con olio e grano, ma con il nuovo millennio c'è stata l'accelerata verso l'enologia, con l'impianto delle prime vigne, invocato da Gianni che di fatto aprì le porte al Cacc'e Mmitte e al completamento del ventaglio dell'offerta commerciale legato al patrimonio del territorio. Oggi Masseria nel Sole conta 36 ettari quasi tutti a coltivazione biologica, tra vitigni di Nero di Troia, Montepulciano, Syrah, Falanghina e Bombino Bianco, ulivi di Ogliarola e Coratina, pomodoro San Marzano, grano Senatore Cappelli e leguminose, contornate da una struttura sostenuta da un impianto eolico e fotovoltaico e che vanta dodici unità abitative, come un vero e proprio centro turistico dotato anche di impianti sportivi, tanto che proprio a contrada Zaccara esattamente un anno fa è stata fondata da Bruno junior la prima società di padel affiliata alla Federazione, mentre il pallino del padre Gianni è sempre stato il calcio, con la conduzione della società biancoceleste per una decina d'anni, costellati di trofei con lo sfioramento della serie D ma anche di un disdicevole fallimento e messa in liquidazione nel 2011. L'inno del Lucera Calcio ancora oggi suonato allo stadio Comunale è quello cantato da lui oltre 15 anni fa.

Con la qualifica di direttore generale del Gruppo, la conduzione è quindi sempre più nelle mani del Bruno junior, rampollo di famiglia che peraltro ha sempre manifestato inclinazioni di leadership, anche quando era studente, con la presidenza della Consulta di Capitanata.

Al momento del suo insediamento dopo la recente elezione a Foggia, ha subito manifestato le sue intenzioni: "L'età media del neo eletto Direttivo è al di sotto dei trent'anni, e questo è un segno di vitalità del giovane tessuto imprenditoriale foggiano, che da tre anni conosco da vicino. E' un ruolo che onorerò impegnandomi in un lavoro collettivo, con l'obiettivo di provare a cancellare quel triste ultimo posto di Foggia tra le province italiane per qualità della vita. Contrariamente a quanto emerge dall'immaginario collettivo, il nostro territorio, da un punto di vista imprenditoriale, per le sue virtù, ha riconoscimenti a livello regionale e nazionale. Il mio impegno sarà quello di traghettare il corpo under 30 dell'impresa foggiana verso un futuro di riscatto in un periodo socio-politico molto critico".



Il discorso di insediamento

FOCUS

In Via Valentini Vista Franco è di fatto il nuovo vice presidente La benedizione di Eliseo Zanasi



L'elezione di **Bruno Pitta** comporta in automatico il suo ingresso del board di Confindustria Foggia Senior, come vice presidente e membro di diritto dell'Assemblea Nazionale dei Giovani Imprenditori. Il resto del neo Consiglio conta inoltre **Francesca Affatato** (Agenzia Generali Foggia San Lorenzo, Terziario), **Domenico Bevere** (Gsd Srl, Terziario), **Rachele Capobianco** (Vincenzo Capobianco e Figli Srl, Meccanica), **Consiglia Cifaldi** (Newcall Cifaldi Srl, Edilizia), **Francesca Di Pietro** (Dimast Srl, Meccanica), **Paolo Francesco Fantini** (Ala Srl, Laterizi), **Antonio Rotice** (Rotice Antonio Srl, Edilizia), **Antonio Rotice** (Gianni Rotice Srl, Edilizia), **Giovanni Zanasi** (Zetaemme Srl, Edilizia), **Giuseppe Zichella** (Zichella Srl, Trasporti).

La dichiarazione del presidente di Confindustria Foggia, **Eliseo Zanasi**: "E' importante la partecipazione imprenditoriale giovanile per la Capitanata, e preziosa sarà l'azione collettiva che questo nuovo gruppo di lavoro saprà mettere a disposizione per il tessuto economico e sociale".

l'Attacco 21 febbraio 2024

CONFINDUSTRIA

Vertice con le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil nel segno della tradizionale collaborazione. Zanasi: "Utile opportunità"

Presso la sede di Confindustria Foggia lunedì si sono incontrati i segretari generali **Gianni Palma** (Cgil), **Carla Costantino** (Cisl), **Enzo Pizzolo** (del coordinamento provinciale Uil) e il presidente dell'associazione dell'aquila **Eliseo Zanasi**, insieme alla vicepresidente **Stefania Ciriello** e al direttore generale **Enrico Barbone**.

L'incontro ha rinnovato la tradizionale collaborazione della sezione locale di Confindustria con le organizzazioni sindacali della provincia di Foggia e confermato la reciproca convinzione dello sviluppo improntato alla costante sinergia tra Confindustria e sindacati.

Numerose le tematiche approfondite, tra le quali la sicurezza sul lavoro, la legalità, l'innovazione, le infrastrutture industriali e di trasporto, l'energia, il turismo, la Camera di Commercio e la formazione.

"Ascoltare i sindacati è sempre un'opportunità utilissima per avere un quadro completo e attuale delle dinamiche di sviluppo con le quali ci misuriamo - ha dichiarato il presidente di Confindustria Foggia al termine dell'incontro -. È stato un confronto importante che ci ha portati a condividere alcune priorità strategiche. Sono soddisfatto e



Un momento dell'incontro

ringrazio i segretari confederali per la concreta disponibilità, perché agire insieme è una gran cosa".

Sono state affrontate "una serie di questioni che restano centrali per la Capitanata, dove il tema del lavoro e delle disparità sociali - ha dichiarato Palma della Cgil - corre sul binario dello sviluppo. Non possiamo perdere anche quest'occasione".

Per Costantino (Cisl) "i temi trattati sono da tempo nelle rispettive agende di lavoro e con il mondo delle aziende confindustriali abbiamo avuto da sempre corrette relazioni sindacali. Accompagnare assieme le proposte progettuali è certamente segno di coesione che fa bene al territorio".

"Questa riflessione con i vertici confindustriali e il sindacato ha tracciato una via maestra che intendiamo percorrere perché con una visione condivisa potremo meglio rappresentare e sostenere le migliori opzioni che possiamo favorire la crescita", questo il commento di Pizzolo (Uil).

Si è inoltre concordato che i prossimi appuntamenti ed incontri istituzionali vedranno la presenza congiunta di Confindustria e di Cgil, Cisl e Uil.

Porti turistici, in arrivo un piano strategico

Nautica

Il progetto, messo a punto da alcuni operatori, sarà presentato al Governo

Raoul de Forcade

È giunto a una definizione quasi completa il piano strategico della portualità turistica italiana 2025-2027 che alcuni operatori del settore stanno mettendo a punto dall'anno scorso e intendono presentare, a breve, al Governo. Il pro-

getto ha lo scopo «di arrivare a una normativa che indichi sei o sette punti, in base ai quali si possa programmare il futuro dei porti turistici italiani. E, naturalmente, al primo posto dell'elenco ci sono la semplificazione e l'abbattimento della burocrazia». A spiegarlo è stato Luciano Serra, presidente di Assonat-Confcommercio che ha organizzato ieri, con Assonautica, gli Stati generali della portualità turistica italiana.

L'appello di Serra ha ottenuto una rapida risposta dal ministro delle Politiche del mare, Nello Musumeci, presente all'incontro, il quale ha suggerito alle associazioni di avanzare «tre o quattro punti di proposta normativa, in modo da mettere il Governo nelle con-

dizioni di poter analizzare quali sono le maggiori esigenze avvertite e suscettibili di essere affidate a un quadro normativo adeguato». Queste proposte andrebbero sottoposte al Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare), all'interno del quale sono rappresentate anche Confindustria nautica e Assomarinas (l'associazione confindustriale dei porti turistici). Al Cipom, ha proseguito Musumeci, «potremmo far incontrare i ministeri che, direttamente o indirettamente, si occupano della materia. E mentre il Governo lavora alla riforma dei porti, può benissimo lavorare, col vostro contributo, critico ovviamente, perché non tutte le proposte potranno essere con-

divise», anche sulla portualità turistica.

All'incontro era presente anche il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che ha ricordato come ci sia «in cantiere un collegato sulla *blue economy*, che riguarderà anche, ovviamente, gli aspetti della portualità».

Il piano strategico di Assonat, ha chiarito Serra, punta «a superare l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo e, soprattutto, la mancata considerazione dell'importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto»; fattori che «rendono indispensabile un intervento normativo unitario e specifico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA